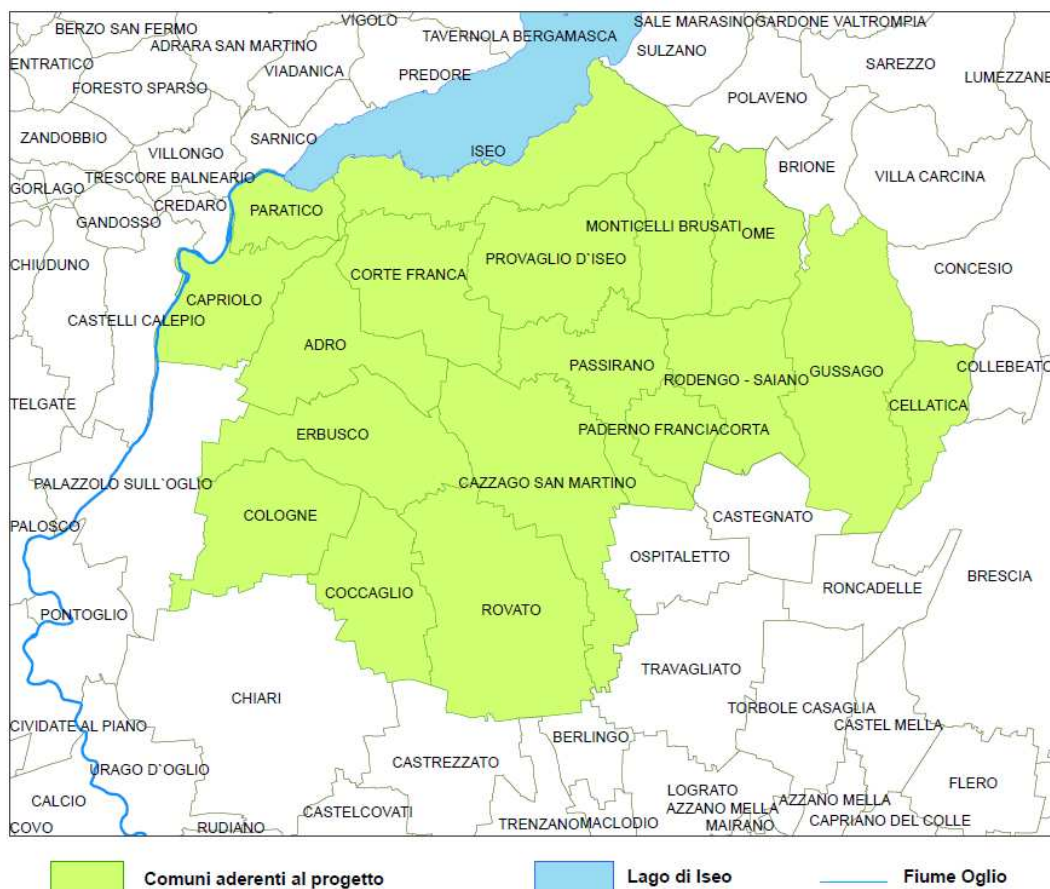


**Adro, Capriolo, Cazzago S.Martino, Cellatica, Coccaglio, Cologne,  
Cortefranca, Erbusco, Gussago, Iseo, Monticelli Brusati, Ome,  
Paderno Franciacorta, Paratico, Passirano, Provaglio d'Iseo,  
Rodengo Saiano e Rovato**

# **TERRA della FRANCIACORTA** Accordo tra i Comuni

**Verso un modello di sviluppo sostenibile del territorio**

## **Il percorso dal 2007 a oggi**



## 0. I COMUNI CONDIVIDONO L'IDEA DI AREA VASTA (*fase 0, avviata nel 2010*)

Nonostante la Franciacorta venga percepita dall'esterno come un territorio che esprime una forte identità, in realtà mancano:

- **un'idea condivisa di sviluppo socio-economico** per i prossimi anni, caratterizzato da un miglioramento della qualità della vita e dalla competitività, all'interno di scelte politiche e modalità attuative sostenibili e durevoli;
- **una strategia che ne valorizzi l'identità** e ne indichi alcune linee-guida;
- **un tavolo di regia** tra coloro che concorrono al suo sviluppo (pubblici e privati), intorno al quale definire un'idea forte e ambiziosa, per guardare lontano e nella stessa direzione.

### 0.1 Un'idea che nasce dalla necessità

I Comuni della Franciacorta, nell'ambito del progetto "**Franciacorta sostenibile**" (attivo dal 2007), in cui hanno creato un tavolo comune sulle politiche urbanistiche e il monitoraggio ambientale, sono consapevoli:

- a) di dover ragionare insieme sui temi dello sviluppo territoriale;
- b) delle crescenti difficoltà economiche che impediranno di realizzare i servizi per migliorare la qualità della vita dei residenti;
- c) della conseguente impossibilità di rendere attrattiva e competitiva l'area.

Per questo, hanno espresso la necessità di una regia unitaria della Franciacorta in grado di definire un modello di sviluppo sostenibile, che preveda la partecipazione pubblico-privata nelle azioni e negli investimenti necessari per i prossimi decenni.

Lo **Studio di fattibilità**, finalizzato a proporre un Piano strategico per la Franciacorta, rappresenta una prima risposta a questa esigenza.

## 1. LO STUDIO DI FATTIBILITÀ (*fase uno, conclusa a fine 2011*)

Frutto di mesi di analisi di documenti, ricognizioni nel territorio, incontri con sindaci, imprenditori, professionisti e ricercatori, si concentra su due questioni:

- "scattare" una fotografia di tutta l'area (la Franciacorta di ieri e di oggi);
- indicare alcune linee-guida progettuali, che poggiano sostanzialmente sulla valorizzazione dell'identità territoriale, accendendo di funzioni e servizi il patrimonio dei beni culturali e ambientali già presenti, oltre a riqualificare beni e aree dismesse.

### 1.1 Obiettivi dello Studio

Ragionare a livello di "sistema Franciacorta", partendo dai Comuni, per:

- definire in modo più nitido l'identità dell'area e le linee di sviluppo sostenibile;
- rendere più coerenti le azioni, i progetti e le scelte attuative all'interno del territorio;
- connettere la Franciacorta e altri territori, anche a livello internazionale;
- migliorare la capacità attrattiva di investimenti sia interni sia esterni all'area;
- intercettare finanziamenti come "sistema territoriale".

## 1.2 Partners

- Oltre ai Comuni, lo Studio è stato condiviso e sostenuto da **Cogeme, Consorzio Tutela del Franciacorta, Camera di Commercio e Fondazione Cogeme Onlus** (coord.).
- Partner tecnico è lo **Studio Agoraa**, specializzato in Piani strategici di area vasta, che propone un metodo riconosciuto da UNESCO "...*modello di sviluppo sostenibile locale...*". In provincia di Brescia, ha già lavorato con i Comuni di Sirmione e l'area di Chiari, Castelvotati, Rudiano e Urago d'Oglio, mentre in Italia ha sviluppato progetti, tra gli altri, per Urbino, Assisi, Amalfi, Caserta, Viareggio, Riva del Garda, Parma, Terre del Montefeltro, Aree matildiche, Terre del riso, Langhirano e il distretto del prosciutto.

## 2. IL PIANO STRATEGICO (*fase due, attiva dal 2012*)

Lo Studio di fattibilità ha indicato potenzialità per la Franciacorta che, dopo essere state condivise con comuni e soggetti pubblici e privati, porteranno alla realizzazione di un **Piano strategico per il futuro della Franciacorta** (sviluppo culturale, turistico, industriale, artigianale, ...), realizzando *masterplan* azioni pubbliche, private e pubblico-private, in grado di aprire il territorio alle prospettive del mercato europeo ed internazionale.

### 2.1 Tre condizioni per l'avvio del Piano strategico

1. definire il <b>perimetro</b> della "Franciacorta dei sindaci"	Il punto di partenza, approvato dai Sindaci il 30/11/11, è l'unica definizione normativa in vigore, ovvero il Decreto Ministeriale che riconosce la "Franciacorta dei vini"
2. creare un <b>oggetto unitario</b> di riferimento tra i Comuni.	Si è scelta la formula dell'"Accordo di collaborazione". E' snella, si appoggia a strutture già esistenti, vincola le parti per 5 anni, è la più semplice per partire (18/06/12)
3. approvare i <b>temi</b> da sviluppare nel Piano strategico	Una volta approvato il Piano da parte dei Sindaci (31/01/12) e costituita l'aggregazione dei Comuni (18/06/12), si firmerà il Protocollo d'intesa per l'avvio del Piano vero e proprio

### 2.2 Accordo di collaborazione tra i Comuni

- Modalità di **convenzione** tra i Comuni, prevista dal TUEL (D.Lgs. 267/2000 e smi)
- E' snello, si appoggia a strutture già esistenti, vincola le parti 5 anni
- **Strutture di indirizzo**: conferenza sindaci, presidente e vicepresidente, comitato esecutivo (in totale, 5 membri); non sono previsti gettoni
- Il **presidente** (dura 1 anno, a rotazione) attua gli indirizzi politici della conferenza e rappresenta i comuni nei rapporti con i terzi.
- **Ufficio unico sovracomunale**.

### 2.3 I dati dell'Accordo di collaborazione

- Sottoscritto da **tutti i 18 Sindaci** lo scorso 18 giugno
- Approvato a oggi in 16 su 18 **Consigli comunali** (*imminente approvazione nei mancanti*)
- Dati Franciacorta: **146.318 abitanti**, in 262 kmq
- Su 217 consiglieri comunali, **195 sì (90%)**, 20 astenuti, 2 no. In 7 Comuni voto unanime

- **ORGANI ACCORDO** (eletti all'unanimità):  
 Presidente ANTONIO VIVENZI (Paderno FC)  
 Vicepresidente LAURA BOLDI (Monticelli Brusati)  
 Comitato esecutivo DANIELA GERARDINI (Passirano)  
 FRANCO CLARETTI (Coccaglio)  
 BRUNO MARCHINA (Gussago).

### **3. RECEPIMENTO DEL PIANO NEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGETTUALITÀ ESECUTIVA AZIONI PUBBLICO-PRIVATE (Fase tre, dal 2013)**

La terza fase del percorso riguarda la traduzione concreta della visione strategica e delle potenzialità d'area vasta in atti procedurali e normativi:

- a) inserendo il Piano strategico negli strumenti attuativi locali (PGT, Regolamento edilizio, PTU, Piano del commercio, LLPP e altri);
- b) attuando la progettualità esecutiva prevista dagli strumenti sovracomunali (PTR, PTCP, ecc.).

### **4. LE PRINCIPALI TAPPE DEL PERCORSO**

<b>Attività</b>	<b>Tempi</b>
<b>FRANCIACORTA SOSTENIBILE</b> <i>Tavolo Comuni su indicatori VAS e monitoraggio ambientale</i>	Attivo dal 2007
<b>INCONTRI PRELIMINARI</b> <i>Con i 3 sindaci promotori (Rovato, Rodengo Saiano, Iseo)</i>	Luglio – dicembre 2010
<b>INCONTRI CON I SINDACI</b> <i>Per condividere l'idea e il metodo</i>	Gennaio – marzo 2011
<b>FIRMA PROTOCOLLO D'INTESA</b> <i>Comuni, Camera Commercio, Consorzio Tutela, Cogeme e Fondazione</i>	Marzo 2011
<b>STUDIO DI FATTIBILITÀ (fase uno)</b> <i>Redazione del documento, come risultato di un lavoro capillare di presenza sul territorio</i>	Marzo – agosto 2011
<b>ILLUSTRAZIONE STUDIO AL TERRITORIO</b> <i>Eventi di S.Pietro in Lamosa</i>	Ottobre – dicembre 2011
<b>PERIMETRO+AGGREGAZIONE+LINEE PIANO</b> <i>Condivisione Comuni, enti istituzionali e operatori privati</i>	Dicembre 2011 – giugno 2012
<b>RICERCA PARTNERS E FINANZIAMENTI</b>	Giugno-luglio 2012
<b>REDAZIONE PIANO STRATEGICO</b> <i>Definizione della progettualità per l'area (a livello di ciascun Comune).</i>	Entro 8 mesi incarico
<b>ILLUSTRAZIONE PIANO AL TERRITORIO</b>	2013
<b>RECEPIMENTO DEL PIANO NEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGETTUALITÀ ESECUTIVA AZIONI PUBBLICO-PRIVATE (fase tre)</b> <i>Traduzione procedurale, normativa ed esecutiva del Piano</i>	2013 - ....